

## I leghisti: “Il nostro candidato è Maroni”

**Pubblicato:** Martedì 16 Ottobre 2012



«Chiamiamole primarie, ma il nostro candidato è Roberto Maroni, perché la presidenza della Regione Lombardia, per un partito come il nostro legato al territorio, è la massima carica a cui si possa aspirare». **I leghisti varesini lanciano il segretario federale**, candidato di bandiera del movimento, alla prossima presidenza della giunta regionale. Lo dicono il segretario provinciale Matteo Bianchi, ma anche il presidente della provincia **Dario Galli**, e soprattutto il sindaco di Varese **Attilio Fontana**, che secondo Enrico Mentana sarà il prossimo candidato del centrodestra alla poltrona più ambita della regione Lombardia. Fontana, prima della conferenza stampa, ci scherza sopra con gusto: «Non so nulla, io spesso arrivo papa in conclave e ne esco cardinale... ». Galli è più diretto: «Mi ha fatto piacere leggere il mio nome sui giornali – afferma – ma è chiaro che se vogliamo vincere il nome giusto è Maroni». Ma in via Magenta, sede della segreteria provinciale, **si fa pretattica, perché il ritorno in alleanza con il Pdl presuppone un nome frutto di una mediazione**. Una corsa in solitaria? E' presto per dirlo: «Se hai Messi, fai giocare Messi» attacca però Attilio Fontana, che all'ipotesi Maroni mostra di crederci (ma chissà se lo dice sul serio).

**Sabato e domenica la Lega ritorna con una forte iniziativa sul territorio, la prima della nuova segreteria di Matteo Bianchi**, il sindaco di Morazzone. Il segretario organizzativo Sandro Rech ha stimato già 170 gazebo, installati da 50 sezioni. «Io credo che si possano chiamare primarie – afferma Fontana – perché ognuno può venire e segnare il nome che desidera. Ma è chiaro che il partito vuole Maroni, e un leghista scriverà il suo nome».

**La “gazebata” di questo week end serve però anche ad altri obiettivi**. La Lega sta raccogliendo le firme per tre progetti di legge di iniziativa popolare. La prima e la terza proposta chiedono una revisione della normativa sui referendum: i leghisti vogliono che il popolo possa esprimersi liberamente sui trattati internazionali, sull'euro e sulle tasse. Con la seconda invece chiedono che il 75% delle imposte resti sul territorio. Dario Galli ha poi ribadito la posizione della Lega sulla provincia di Varese: «Non si deve toccare. Va lasciata così com'è, e la Lega è l'unico partito che ha sostenuto con coerenza questa posizione».

**Il segretario Matteo Bianchi afferma:** «Ci stiamo ricompattando, ripartiamo dal territorio, esprimiamo la nostra ferma opposizione al governo Monti che sta di fatto commissariando tutte le autonomie locali. Il nostro movimento è l'unico che guarda avanti, e con la proposta di Maroni di istituire l'Euroregione del Nord, costituzionalmente determinata, già pensiamo a dopodomani».

Redazione VareseNews  
redazione@varesenews.it

